



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno VI/Numero 235 Domenica 1 Dicembre 2024

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO



ACCENDIAMO LA CANDELA DEI PROFETI

Dal Vangelo di Marco (Lc 21,25-28.34-36)

«²⁵Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, ²⁶mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. *Le potenze dei cieli* infatti saranno sconvolte. ²⁷Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. ²⁸Quando cominceranno ad accadere queste cose, **risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina**».

«³⁴State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; ³⁵come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. ³⁶**Vegliate in ogni momento pregando**, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Il Vangelo della Liturgia di oggi, **prima Domenica di Avvento**, cioè la prima Domenica di preparazione al Natale, ci parla della venuta del Signore alla fine dei tempi. Gesù annuncia eventi desolanti e tribolazioni, ma proprio a questo punto **ci invita a non avere paura**. Perché? Perché andrà tutto bene? No, ma **perché Egli verrà**. Gesù tornerà, Gesù verrà, lo ha promesso. Dice così: «**Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina**» (Lc 21,28). È bello ascoltare questa **Parola di incoraggiamento**: risollevarci e alzare il capo perché proprio nei momenti in cui tutto sembra finito **il Signore viene a salvarci**; attenderlo con gioia anche **nel cuore delle tribolazioni, nelle crisi della vita** e nei drammi della storia. Attendere il Signore. Ma come si fa ad alzare il capo, a non farci assorbire dalle difficoltà, dalle sofferenze, dalle sconfitte? Gesù ci indica la via con un richiamo forte: «State attenti a voi stessi, **che i vostri cuori non si appesantiscano** [...]. **Vegliate in ogni momento pregando**» (vv. 34.36).

“**Vegliate**”, la *vigilanza*. Fermiamoci su questo **aspetto importante della vita cristiana**. Dalle parole di Cristo vediamo che la vigilanza è legata all’attenzione: state attenti, vegilate, **non distraetevi**, cioè restate svegli! **Vigilare significa questo: non permettere che il cuore si impigrisca e che la vita spirituale si ammorbida nella mediocrità**. Fare attenzione perché si può essere “cristiani addormentati” – e noi sappiamo: **ce ne sono tanti di cristiani addormentati, cristiani anestetizzati dalle mondanità spirituali** – cristiani senza slancio spirituale, senza ardore nel pregare – pregano come dei pappagalli – senza entusiasmo per la missione, senza passione per il Vangelo. Cristiani che guardano sempre dentro, **incapaci di guardare all’orizzonte**. E questo porta a “sonnecchiare”: tirare avanti le cose per inerzia, a cadere nell’apatia, **indifferenti a tutto tranne che a quello che ci fa comodo**. E questa è una vita triste, andare avanti così... **non c’è felicità lì**.

Abbiamo bisogno di **vigilare per non trascinare le giornate nell’abitudine**, per non farci appesantire – dice Gesù – dagli affanni della vita (cfr v. 34). Oggi, dunque, è una buona occasione per chiederci: **che cosa appesantisce il mio cuore**? Che cosa appesantisce il mio spirito? Che cosa mi fa accomodare sulla poltrona della pigrizia?! **Quali sono le mediocrità che mi paralizzano**, quali sono i vizi che mi schiacciano a terra e mi impediscono di alzare il capo? E riguardo ai pesi che gravano sulle spalle dei fratelli, sono attento o indifferente? Queste domande ci fanno bene, perché aiutano a *custodire il cuore dall’accidia*. Ma, **cosa è l’accidia**? È un grande nemico della vita spirituale, anche della vita cristiana. L’accidia **è quella pigrizia che fa precipitare, scivolare nella tristezza, che toglie il gusto di vivere e la voglia di fare**. [...] Si incomincia con quella tristezza, si scivola, si scivola, e niente gioia. E aggiungiamo un ingrediente essenziale: **il segreto per essere vigilanti è la preghiera**. **È la preghiera che tiene accesa la lampada del cuore**. Specialmente quando sentiamo che l’entusiasmo si raffredda, la preghiera lo riaccende, perché ci riporta a Dio, al centro delle cose. Anche nelle giornate più piene, non tralasciamo

la preghiera. Può esserci di aiuto la preghiera del cuore, ripetere spesso brevi invocazioni. In Avvento, abituarci a dire, ad esempio: “Vieni, Signore Gesù”. Soltanto questo, ma dirlo: **“Vieni, Signore Gesù”**. Questo tempo di preparazione al Natale è bello: pensiamo al presepio, pensiamo al Natale, e diciamo dal cuore: “Vieni, Signore Gesù, vieni”. Ripetiamo questa preghiera lungo tutta la giornata, e l’animo resterà vigile! “Vieni, Signore Gesù”.

LA CORONA DI AVVENTO

Che cos'è la CORONA D'AVVENTO?

La corona dell'Avvento consiste in oggetto circolare rivestito di rami verdi sul quale vengono collocate quattro candele

A partire dal 1600 cattolici e protestanti tedeschi iniziarono a usare questo simbolo per rappresentare Gesù, che è la luce venuta nel mondo.

Vediamo nel dettaglio la simbologia:

La forma circolare: il cerchio non ha principio né fine, è un segno di eternità e di unità; la corona è anche segno di regalità e di vittoria e annuncia che sta per nascere Gesù che è il re che vince le tenebre con la sua luce.

I rami verdi: simboleggiano la speranza e la vita: sta per arrivare il Signore che sconfigge le tenebre della morte.

Le quattro candele: le candele si accendono una per volta durante le quattro domeniche di avvento. Simboleggiano la luce in mezzo alle tenebre: la salvezza portata da Gesù Cristo è la luce per la vita di ogni persona.

I colori: il colore delle candele riflette i colori liturgici di questo periodo. Nella liturgia il colore viola indica penitenza, conversione, speranza, attesa e suffragio, si usa nei tempi d'Avvento e di Quaresima. La candela rosa viene accesa la terza domenica di Avvento, detta Gaudete, quando anche il sacerdote indossa paramenti rosa; la domenica Gaudete è la domenica della gioia perché i fedeli sono arrivati a metà dell'Avvento e il Natale è vicino.

Il significato delle QUATTRO CANDELE

Le quattro candele hanno un nome ed un significato peculiari.

La prima candela è detta “del Profeta”, poiché ricorda il profeta Michea, che aveva predetto che il Messia sarebbe nato a Betlemme e simboleggia la speranza.

La seconda candela è detta “di Betlemme”, per ricordare la città in cui è nato il Messia, e simboleggia la chiamata universale alla salvezza.

La terza candela è detta “dei pastori”, i primi che videro ed adorarono il Messia e simboleggia la gioia, da qui il colore rosa.

La quarta candela è detta “degli Angeli”, i primi ad annunciare al mondo la nascita del Messia e a vegliare sulla capanna dove è nato il Salvatore. Simboleggia l'amore.

APPUNTAMENTI

-  **Lunedì 9 dicembre alle ore 16:00** Le suore invitano i membri della fraternità preziosina e tutti coloro che lo desiderano, per un momento di preghiera e di riflessione sulla Parola di Dio. Ci troveremo nella sala attigua alla segreteria.
-  **Open day Scuola Materna: Mercoledì 11/12 (17:00 – 19:00), Sabato 11/01 (9:30 – 12:00).** (E' preferibile prendere appuntamento.) La grande novità: "La sezione primavera".
-  **Festa degli Anniversari di Matrimonio:** Invito a tutte le coppie che quest'anno compiono 5/10/15.....50/60 anni di Matrimonio: **Domenica 8/12 nella Santa Messa delle ore 11:00. Vi aspettiamo numerosi! Per favore, iscriversi in ufficio parrocchiale!!!**
-  **Il nostro Arcivescovo incontra i giovani: "Vedere la Parola", Venerdì 13 Dicembre 2024, h. 21:00 per riflettere sul tema "Figli nel figlio".**
-  **Spazio Mamme:** Una bella occasione per le mamme che desiderano imparare alcune cose utili per la vita familiare e nel frattempo condividere abilità e conoscenze; **al Sabato ogni 15 giorni dalle 15 in poi. Le date: 30/11, 18/01, 01/02, 15/02, 01/03, 15/03, 29/03, 03/05/2025.**
-  **Da Comunità a Comunità: INCONTRO PER ILLUSTRARE TUTTE LE NOVITÀ DEL PROSSIMO ANNO DELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE,** con la presenza del vicario per la pastorale don Mario Aversano, per tutti gli operatori pastorali UP28 **Giovedì 12 Dicembre ore 20:45**, Salone Parrocchia San Giuseppe, ingresso via cuneo, 2.
-  **Energie di Comunità:** Martedì 3 Dicembre 2024, ore 21, presso il salone dell'oratorio Santamaria, via don gnocchi, 2, presentazione della nuova fondazione "**CER ENERGIE DI COMUNITA'**", raccolta preadesione soci fondazione, spazio aperto per domande e risposte.
-  **Battesimi:** Ogni 15 giorni prima e terza domenica del mese. Prenotarsi almeno due mesi prima in ufficio (la famiglia deve ritirare i moduli da compilare e da consegnarsi ai Padrini).
-  **Santa Messa in Ospedale** ogni mercoledì, h 16:00.
-  **Sante messe nelle case di riposo:** al Poliziano primo e terzo Venerdì del mese alle ore 10:00, alla RSA di via Vercelli il quarto venerdì del mese alle ore 10:00.
-  **Novena di Natale:** Con i bambini dal 17 al 20/12, h.17:00.
Novena di Natale adulti: Subito dopo la Santa Messa delle ore 18:00 dal 16/12 al 24/12.